

L'Umbria con i suoi boschi, i laghi, i fiumi, le montagne

# Cuore verde del Paese

Settecento centri storici, grandi e piccoli, ricchi di arte e di tradizioni - Cento fonti termali - Possibili tutti gli sport: da quelli nautici, a quelli invernali, alla caccia, alla pesca - A un'ora di macchina dai grandi centri

Cultura e folklore fino ad autunno



Ecco un elenco, molto parziale, delle più affascinanti manifestazioni folkloristiche che si tengono in Umbria fino all'autunno:

Perugia, Terni ed altre località: Festival Internazionale di Musica Contemporanea (Umbria Jazz); Sagra musicale umbra.

Spoleto: Festival dei due mondi.

Assisi: Calendimaggio; Rassegna antiquaria - mostra mercato.

Cascia: Celebrazioni Rilliane.

Città di Castello: Festival delle nazioni di musica da camera.

Foligno: Giostra della Quintana.

Gubbio: Corsa del Carl; Palla della balestra e spettacoli classici al Teatro Romano.

Orvieto: Storica processione del Corpus Domini; Festival Internazionale del film sulle arti popolari e mestieri tradizionali.

Perugia: concerti « amici della musica »; Teatro in piazza.

Spello: manifestazione storico-artistica dell'« Infiorata ».

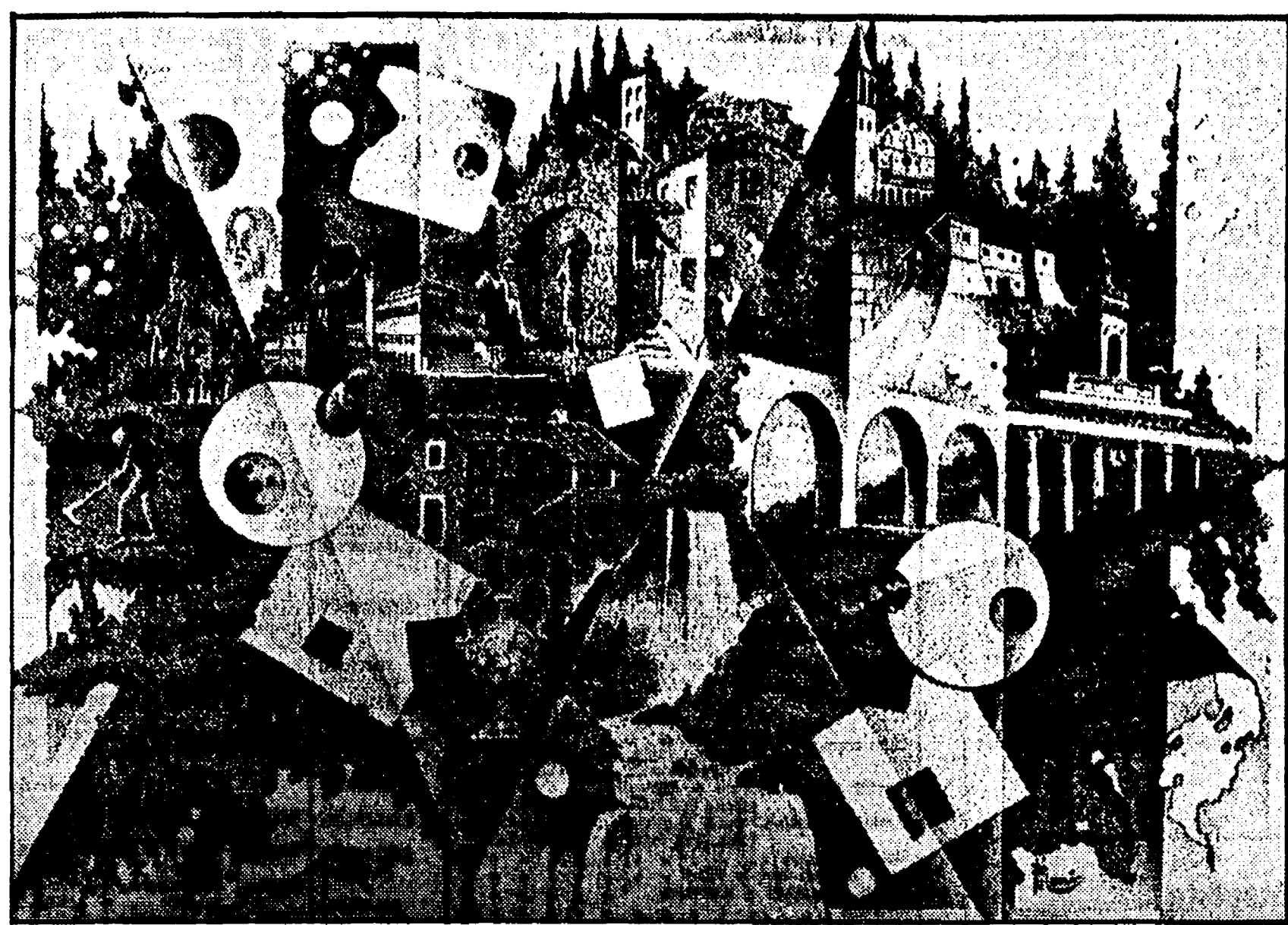
Terni: festa delle acque e « Cantamaggio ».

Narni: corsa dell'anello.

Città di Castello: Mostra mercato nazionale antiquario - arredamento.

Todi: Mostra mercato antiquario; Mostra del mobile classico.

Guadalupe: Mostra internazionale della ceramica.



In questo disegno-grafico, realizzato dal pittore folignate FERDINANDO FILENI, già noto in campo nazionale ed internazionale per la rappresentazione lineare, (autore, fra l'altro, dei manifesti sulla Resistenza e sui temi della ferocia e della rappresaglia fascista, sono suntuosissimi il folklore, la storia e la bellezza del verde cuore d'Italia, l'Umbria. FERDINANDO FILENI, infatti, ha voluto raggruppare, in un unico quadro, gli itinerari più suggestivi e tipici della nostra terra, facilmente raggiungibili da nord e da sud della penisola. (Fotosegnalino di MAURIZIO CIPOLLONI)

Si usa dire ormai che l'Italia ha un cuore verde e che questo cuore è l'Umbria. E' un paradosso, un'esagerazione? A dimostrare il contrario può bastare una rapida riflessione sulle caratteristiche di questa regione. Vediamole assieme attraverso questa rapida e succinta scheda:

- SETTECENTO centri storici: piccole e grandi città d'arte: Assisi, Gubbio, Orvieto, Todi, Perugia, Spello, Spello, Amelia, Narni, C. Castello, Cascia, Norcia, ecc.
- I LAGHI del Trasimeno e di Piediluco ecc.
- UNA GRANDE risorsa di cento fonti termali e di acqua minerale, (Sangemini, Acquasparta, Nocera, Guadalupe, Fontecchio, ecc.) per un soggiorno di salute.
- VALLATE di verde, con tanti piccoli centri, fiumi pescosi, zone per lo sport della caccia.
- LAGHI e fiumi per gli sport nautici, della vela, della canoa.
- LA CASCATA delle Marmore, unica al mondo.
- CENTRI per gli sport invernali, con impianti moderni per la risalita, a Forche Canapine, sui Monti Sibillini. Si ridiscende poi per la meravigliosa Valnerina, lungo il fiume.

## A cura delle Terme di Furapane

Alcuni aspetti della complessa azione delle acque bicarbonate nell'apparato digerente.

(Comunicazione alle XV Giornate Mediche di Montecatini) Prof. Giulio Di Lollo, Dott. W. Carlinola e D. Ferrantelli (dell'Istituto di Terapia Medica Sistematica e Ideologia Medica dell'Università di Roma) e (dall'estratto della Cl. Termale XXIV, 3, 1971)

All'instaurarsi di una forma dispeptica partecipano fattori diversi che alterano la funzione digestiva. Facendo seguito quindi a precedenti indagini di laboratorio che ci hanno permesso di chiarire l'azione esplicata su alcuni sistemi enzimatici dalla somministrazione di un'ormale nota acqua bicarbonata-alcalina (Antica Fonte di Furapane) si è attuato uno studio sui pazienti gastrici ed enterici con la semplice tecnica del sondaggio. Questo studio clinico preliminare, che ha confermato i risultati esposti nelle ricerche di Liberati, ci ha spinti in seguito ad approfondire l'esame dell'azione esplicata dalla soluzione naturale con una ricerca per seguire il comportamento della cromo-scopia in animali con gastrite sperimentale.

Per le loro caratteristiche chimiche le acque bicarbonate agiscono attraverso l'alcalinità e il potere tampone e la mineralizzazione. Per quanto riguarda l'alcalinità la presenza di acido carbonico determinerebbe una eccitazione secretoria con aumento dell'acidità gastrica; per ben valutare l'azione sullo stomaco di queste acque bisogna tener conto anche delle altre proprietà e tra queste in special modo, del potere tampone. L'attività peptica segue da vicino le variazioni dell'acidità gastrica: quando si verifica una forte alcalizzazione il fermento proteolitico in genere subisce una inibizione; mentre parallelamente al grado di acidità con le medie dosi si può verificare un miglioramento della fluidità peptica: ciò soprattutto con le acque bicarbonate-alcaline-terrose che hanno un meno spiccato potere alcalinizzante. Le acque bicarbonate agiscono anche determinando una fluidificazione del muco, azione questa più decisamente esplicata in senso anticatarrale dalle alcaline-terrose per la presenza delle proprietà antiodorifiche, diminuenti la permeabilità cellulare, ed antiproteolitiche di questo tipo. Data l'innervazione neurovegetativa delle pareti gastriche, sulle quali le eccitazioni eoligergiche provenienti dal vaso determinano aumento della motilità e del tono, è facile comprendere il meccanismo delle azioni sedativa ed antispastica prodotta dal calcio contenuto in queste soluzioni. Nei riguardi dello svuotamento gastrico le acque in esame sembra possano favorire sia in rapporto alla azione di massa idrica, che stimola le formazioni nervose per il riflesso dell'apertura del piloro, sia per la prima fase della risposta difensiva all'investimento di soluzioni alcaline, fase caratterizzata da una diminuzione

dell'acidità gastrica. Calamita e Liberati, in un loro attento studio del 1961, hanno preso in esame i succhi gastrici e duodenali di alcuni pazienti sottoposti a trattamento idropnico con acqua bicarbonata-calcaica di Furapane, potendo rilevare una normalizzazione dei reperti gastrici, normalizzazione che li ha indotti a concludere per un'azione regolatrice e normalizzatrice dell'attività secretoria gastrica con parallela azione antiproteolitica e anticatarrale.

In tal senso hanno anche concluso Saggese, Rottini e Pella dopo aver ulteriormente esaminato l'azione di quest'acqua bicarbonata-calcaica (Furapane).

**RICERCHE CLINICHE E DI LABORATORIO**

Sono state condotte indagini su di un gruppo di 16 soggetti dispeptici, di età variabile tra i 25 e i 65 anni, 4 di sesso maschile e 10 di sesso femminile, con affezioni a carico dello stomaco, duodeno e colon; 9 affetti da gastrite ipersecretrice, 10 da gastroduodenite, 5 da gastroduodenite e colon irritabile.

I pazienti sono stati sottoposti ad accertamenti clinici e laboratoristici di routine prima e dopo il trattamento idropnico con acqua dell'Antica Fonte di Furapane al fine di porre in evidenza, comparativamente, i risultati ottenuti con la somministrazione dell'acqua in esame.

Dobbiamo altresì aggiungere che durante queste indagini ci siamo astenuti dall'effettuare cure farmacologiche allo scopo di non creare interferenze terapeutiche che avrebbero sicuramente alterato i risultati. Nell'attuare la cura idropnica, della durata di 12 giorni, abbiamo somministrato 500 ml di diluente, facendo assumere l'acqua sempre a piccoli sorsi in un'ora, prima della colazione mattutina: 500 ml prima, durante e dopo il pranzo e 500 ml circa nel resto della giornata, tenendo conto dei fattori di tolleranza, di sensibilità e reattività individuali.

Esso quindi ormai accertata l'attività di questa soluzione naturale nel ristabilire, entro determinati limiti, la fisiologica secrezione gastrica ed il suo pH, ed è sembrato interessante studiare le condizioni della mucosa gastrica all'inizio e dopo trattamento idropnico valutandole mediante le modificazioni della secrezione ed escrezione gastrica, modificazioni che possono essere considerate quale espressione di un processo infiammatorio della mucosa.

Per stabilire il reale stato della mucosa gastrica, non soltanto dal punto di vista dello stato fisiologico, ma anche di quello della capacità secretoria e di escrezione, metodo basato sulla capacità delle ghiandole gastriche di secernere sostanze colorate introdotte per via parenterale.

Questo metodo di indagine, illustrato da Inzozzi ed usato da Savotocenko in un completo ed interessante studio clinico sperimentale, è stato recentemente modificato, per una indagine sul comportamento della mucosa gastrica durante l'enterografia salso-solfato-alcalina.

Come detto, i metodi cromatici sono basati sullo studio della capacità secretoria della mucosa gastrica e sono fondati sul tempo che impiega una sostanza colorata introdotta nell'organismo a passare nel succo gastrico. Tale tempo è detto tempo di cromo-scopia. Quanto al ha una alterazione della mucosa gastrica viene compresa la capacità secretoria ottenendosi tempi di cromo-scopia notevolmente allungati.

Su tale base di indagine sono state effettuate esperienze sia in conigli tenuti a dieta idrica normale sia in altri tenuti a dieta idrica con acqua bicarbonata di Furapane, naturalmente la dieta solida era la stessa in tutti e due i gruppi. Le esperienze sono state poi eseguite con la somministrazione di un preparato cortisonico, per un periodo determinato, nei due gruppi di indagine e con lo studio del succo gastrico ottenuto mediante sondino. Dati interessanti si sono avuti poi dall'esame della mucosa gastrica.

mal del primo gruppo una mucosa gastrica integra con pliche mucose grossolanamente colorate con tinta rosea; in alcuni casi modesti segni di flogosi con reperto di muco. Negli animali del secondo gruppo invece la mucosa è apparsa di colore rossastro con edema, particolarmente nella zona antrale, e in tre casi si è evidenziata ulcerazione con cratere della grandezza di un chicco di riso. Negli animali del terzo gruppo che sono serviti come controllo non si sono osservati dati degni di nota, salvo un caso con modesto reperto di muco.

**CONCLUSIONI**

Le esperienze cliniche, come detto, hanno confermato l'azione esplicata da questo tipo di acqua sul chimismo gastrico, volta alla normalizzazione delle condizioni di alterazione sia in senso ipocidico che ipercidico. In sintesi, queste esperienze ci hanno permesso in primo luogo di evidenziare la netta corrispondenza esistente tra esito delle prove cromatiche e condizioni della mucosa gastrica; in secondo luogo di rilevare le modificazioni notevoli indotte dal trattamento con l'acqua cimen-tata, che esplica una vera azione di protezione della mucosa gastrica. Tale fatto è stato confermato in maniera eclatante e al di là dei presupposti della ricerca della presenza di ulcere da somministrazione di prednisolone nei conigli ai quali era stata somministrata acqua potabile.

Negli animali ai quali fu ugualmente somministrato prednisolone ma contemporaneamente tenuti a trattamento con acqua bicarbonata di Furapane non si sono evidenziate lesioni ulcerative ma solo modesto reperto di flogosi della mucosa. Pertanto possiamo affermare che con la somministrazione prolungata di acqua medicinale bicarbonata dell'Antica Fonte di Furapane, parallelamente al miglioramento delle condizioni obiettive ottenute nei pazienti gastrici, si hanno negli animali studiati reali modificazioni della mucosa gastrica con normalizzazione della secrezione gastrica e miglior trofismo della mucosa stessa, anche sotto notevoli stimoli di flogosi.

**Indicazioni prevalenti dell'acqua di Furapane**

L'acqua minerale naturale dell'Antica Fonte di Furapane, alla luce della sua chiara azione biologica, trova indicazione clinica:

- 1) nelle malattie catarrali e dispeptiche dell'apparato digerente;
- 2) nella piccola insufficienza epatica;
- 3) nelle epatomegalie dei mangiatori e degli etilisti;
- 4) nella calcolosi epatica e nelle flogosi della colecisti e delle vie biliari;
- 5) nelle discinesie della colecisti e delle vie biliari;
- 6) nei postumi dolorosi della colecistectomia;
- 7) in alcune allergosi di origine alimentare o medicamentosa.

# il "comfort vivo" degli alberghi Midas

**Dove**  
Un comfort che comincia dalla scelta del luogo di nascita. L'Hotel della Torre, ad esempio, è nato (oggi compie un anno) a Trevi, al centro di una delle più affascinanti zone turistiche d'Italia. Fatto apposta per raggiungere nello spazio di un giorno Spoleto, Assisi, Perugia e gli altri interessanti dintorni e assaporare, al ritorno, il confortante relax di un albergo attualissimo. Ma tutti i "dove" dei Midas Hotel sono pensati bene. Midas Palace Hotel e Midas Inn Hotel nasceranno tra breve a Roma, tra aeroporto e città. Un luogo ideale per l'uomo d'affari che vuole guadagnare tempo al traffico e per il turista che, dopo un'intensa giornata di visite alla città, desidera ritrascinarsi nella quiete e nel comfort. Hotel dei Pini nei pressi di Alghero per un'ideale vacanza a tu per tu con il mare. Grand Hotel Minerva nel centro storico di Roma per chi vuole respirare da vicino il fascino artistico della Capitale.

**Quando**  
Ogni occasione è buona per pensare ad un Midas Hotel. Dalla vacanza all'organizzazione di un Congresso, dal breve soggiorno alla sfilata di moda, dall'incontro d'affari alla manifestazione sportiva. Tanti "quando" che trovano un Midas Hotel all'altezza di ogni situazione.

**Come**  
Vivere in un Midas Hotel è partecipare a tutti i desideri ed i comfort che la vita di oggi deve offrire. Scegliere tra due cucine, la tradizionale cucina locale o la preziosa cucina internazionale; rilassarsi nell'ovattata atmosfera di una selezionata discoteca; ritrascinarsi con una nuotata in piscina o giocando a tennis... ed in ogni Hotel il calore e l'efficienza del nostro servizio.

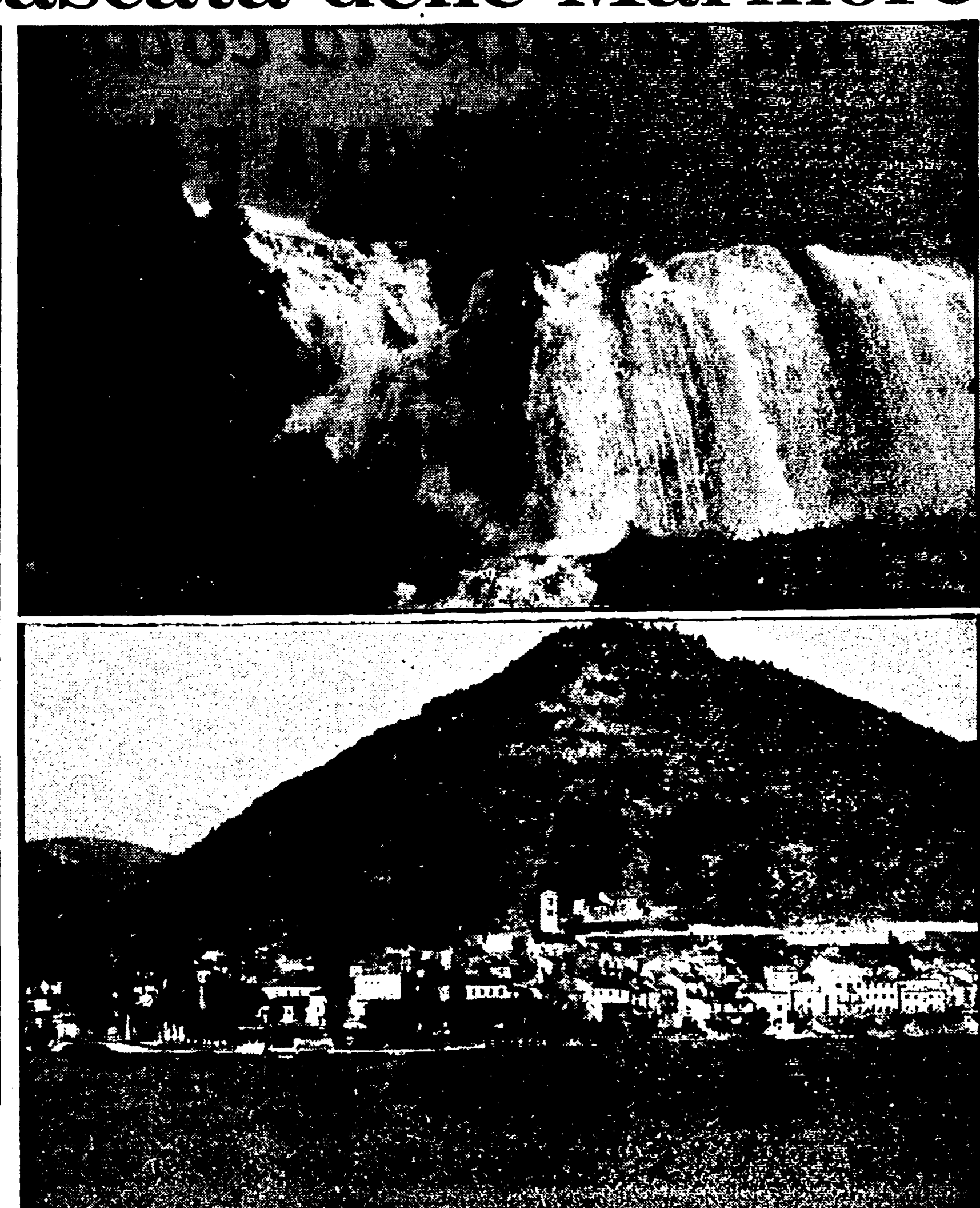
**Vi sembra esagerato, quando si parla di Midas Hotels, parlare di "comfort vivo"?**

**Midas Hotels**  
Compagnia di Gestione Esercizi e Alberghi S.p.A.  
Capitale Sociale lire 5 miliardi  
Piazza della Minerva 69 - 00186 ROMA

Per informazioni e prenotazioni telefonare a Roma (06) 686.551 - 679.39.82 - Telex. 68327 MIDASHLT

## Dal lago di Piediluco alla cascata delle Marmore

La cascata delle Marmore costituisce senz'altro una delle più suggestive attrattive dell'Umbria, con i suoi imponenti salti d'acqua, i tanti ruscelli in cui si divide, circondata dal verde: un posto che chiunque si reca in Umbria, insomma, non può fare a meno di vedere.



Silenzio, verde, tranquillità costituiscono i pregi maggiori della zona che circonda il lago di Piediluco. Chi ha voglia di dare una remata può farlo tranquillamente senza doversi preoccupare, come accade purtroppo ormai in tanti luoghi, di rumorosi e velocissimi mezzi a motori. Una località, quindi, dove davvero è possibile riposarsi.